



120/2022

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013 e, in particolare, l'art. 10 che, nell'ambito delle misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 97 del 9 agosto 2018 e, in particolare l'art 4-ter che apporta modifiche all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 sopracitato, in ordine al riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. del 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. in data 7 agosto 2015 recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.D.G n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di organizzazione degli uffici dirigenziali di seconda fascia dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.D.G. n. 14 del 16 gennaio 2017 con cui è stato adottato il Codice di comportamento e Carta dei valori dei dipendenti dell'Agenzia;

VISTO il D.P.C.M. del 31 marzo 2021, registrato presso la Corte dei Conti il 13 aprile 2021, con il quale il Dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e i relativi decreti attuativi;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in esercizio della delega di cui all'articolo 1, commi 35 e 36 della legge n. 190 del 2012;

VISTO il d.lgs. n. 39 dell'aprile 2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190 del 2012;

VISTO il d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 di revisione e semplificazione della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito riportata come ANAC) con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;



VISTA la delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 contenente le *Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013*;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 contenente le *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016*;

VISTA la determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017: Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013;

VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Decreto del Direttore generale n. 216 del 6 dicembre 2018 con il quale la dott.ssa Giulia Amato è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il Decreto del Direttore generale n. 114 del 12 maggio 2021 con il quale è stato rinnovato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla dott.ssa Giulia Amato;

VISTO il DDG n. 111 del 12 maggio 2021 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 dell'Agenzia nel cui ambito è ricompreso il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTO la delibera dell'ANAC del 12 gennaio 2022 con la il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di differire al 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024;

VISTA la nota prot. n. 6741 del 04 aprile 2022 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha trasmesso la proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022- 2024;

CONSIDERATO che occorre procedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, nel rispetto dei termini e delle indicazioni dell'ANAC;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;



DECRETA

Art. 1

È adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Agenzia per la coesione territoriale 2022-2024 che, in apposita Sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio.

Il Piano sarà oggetto di revisione a seguito della riorganizzazione e sulla base di una nuova valutazione del rischio.

Gli allegati costituiscono parte integrante del Piano.

Roma, 2 APR. 2022


Paolo Esposito

